Il Popolo del Friuli

ne. — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 8 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Domenica 9 gennaio 1944 XXI

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75 - Sem. L. 38 - L. 20 - Sei numeri: Anno L. 87 - sem. L. 44 - trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160 - sem. L. 80 - trim. L. 41 - Sei numeri: Anno L. 186 - sem. L. 94 - trim. L. 48 - Numero cent. 50 - Arretr. cent. 80 - Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7 - Telefono 1-15 e 8-80 - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 14 telefono 0-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 76-383

...spri combattimenti a Chirovograd

...mportante altura conquistata dai germanici - Nella zona ...i Berdicev e a sud di Chiev continua violenta la lotta

...e treni trasporto del traffico russo distrutti e altri nove gravemente danneggiati

...ecentoseisantadue aerei nemici abbattuti nella prima settimana del nuovo anno

...L QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 8 gennaio.

...comando Supremo delle Forze ...e germaniche comunica:

...mbidue i lati del Chirovograd ...a città stessa sono in corso ...combattimenti con rilevan... ...e nemiche. Nostre formazioni ...ate hanno ricacciato i bolsce... durante un contrattacco a ...della città ed hanno occupa... importante terreno collinoso. ...tinuano, con immutata vio... i duri combattimenti difen... sud di Chiev e nella zona di ...iev. I tentativi di sfondamen... bolscevichi sono falliti anche ...giornata di ieri; alcune infil... ...ni sono state bloccate.

...ad di Pogrebice le nostre trup... ...no ricacciato, durante un ...acco, nonostante l'accanita ...za, i sovietici attaccanti ed ...distrutto, un rilevante nu... ...carri armati nemici.

...ord ovest di Reciza ed a ovest ...opoisk parecchi attacchi loca... bolscevichi sono rimasti sen...ccesso.

...ettuando i loro forti attacchi ...d ovest di Vitebsk i sovietici ...subito perdite particolarmen... in uomini e materiali.

...alcuni punti di infiltrazione ...ancora in corso accaniti com...enti.

...ord di Nevel ripetuti attacchi ...i si sono infranti davanti al ...fuoco difensivo.

...Luftwaffe » è intervenuta nei ...attimenti terrestri specialmen... ...la zona di Chirovograd e di ...ce ed ha inflitto al nemico ...sanguinose perdite e rilevanti ...zioni di armi, materiali e vei...

...notte scorsa, nella lotta con... traffico dei rifornimenti so... sono stati distrutti sette tre... ...sporto ed altri nove danneg... gravemente.

...ttore occidentale del fronte ...alla meridionale, il nemico ...leso i suoi attacchi, condotti ...ngenti forze, ad altri settori.

...corso dei duri combattimen... ...lla zona a nord ovest di Mi... sono andate perdute due al...

...resto del fronte la giornata è ...rsa generalmente calma.

...mazioni di bombardieri anglo... ...ani hanno attaccato, nella ...ta di ieri, località della Ger... ...ccidentale e meridionale.

...Il fuoco a cascolo di bombe ...tati provocati rilevanti danni ...rieri d'abitazione, specialmen... Ludwigshafen e a Mannheim. ...notte scorsa apparecchi da mo... hanno lanciato bombe sulla ...a industriale Renano - Vestfa...

...formazioni di bombardieri ne... hanno perduto, durante que... acchi, 33 apparecchi, in mas... parte bombardieri quadrimo...

...nostri cacciatori non hanno ...riferito.

...perdite degli aviatori terrori... anglo americani nella prima ...mana del 1944 ammontano co... 162 apparecchi dei quali 231 ...rdieri quadrimotori.

...epicentri della battaglia in ...ne in Oriente, sono nell'ansa ...pra, sulla linea di resistenza ...ionale della zona di pe... ...ione di Schlomir e presso ... Nonostante i continuati ...chi della Luftwaffe sui traffi... ...rifornimenti, i sovietici fan... ...ttura, riserve nel settore di ... a sud-est e a nord-est ...ista, il nemico attacca con ...enti Divisioni di fucilieri, ...elle Corpi motorizzati, numer... ...Brigate corazzate e ingenti ...i d'artiglieria.

...che le truppe tedesche aves... ...ppusto un'accanita resistenza ...bolscevichi sono riuscite, cor... ...do le loro masse su di un ...o ristretto, a penetrare nelle ...e germaniche. Granatieri e re... ...corazzati sono passati al con... ...tacco, investendo i due cunei ...ti che minacciavano di cir... ...re Chirovo, ed hanno distrut... ...i carri armati, elevando così ...umero dei carri annientati nu... ...ultimi due giorni a 200. In ...a collaborazione con la Luft... ...essi hanno bloccato in pro... ...ità la punta meridionale di ...zione, mentre hanno ricac... ...ndietro quella settentriona... ...Essi sono riusciti inoltre ad ...gere al di là delle posizioni di ...feria nemiche, hanno cattu... ...30 cannoni, ed hanno sbara... così il braccio settentrionale ...lla tenaglia bolscevica

...che nella zona di penetrazio... ...di Schlomir i combattimenti so... ...ntinuati con immutata vio... I bolscevichi hanno esercì... ...la loro pressione soprattutto ...ro il settore meridionale, men... ...ro ovest e verso nord-ovest, ...nno attaccato con forze ma...

...i combattimenti si ...no parimenti i reparti sovietici avan... ...ntro Belaja Cerkov, nella zo... ...a Tarascha, dove essi sono ...in parte rigettati indietro, so... ...la perdita di parecchi carri ...ti, nonché a ovest ed a sud ...Berdicev. Qui, l'obiettivo dei ...ici era d'impossessarsi del... ...ade e dei nodi ferroviari a ...tra città.

...puntate sferrate tra il corso ...ore dei Teterev e della ...ica sono state respinte, con ...erdite per il nemico, mentre ...reparti bolscevichi oper... ...ti di Casat'n si sono ferma... ...dopo combattimenti alter... ...anza aver raggiunto il loro ...ivo.

...he in questi settori, la Luf... ...ha appoggiato efficacemente ...ione dell'Esercito. Continui ...velivoli da battaglia tede... ...hanno attaccato forze di fan... ...di carri armati nemiche in ...ti, rinforzi e linee di comu... ...ne del nemico. Essi hanno ...to in un punto 12 carri ar... ...ruggiti ed hanno messo fuori ...mente altri con bombe e ...hi bordo.

...settore di Vitebsk, il terzo ...epicentro della battaglia invernale, le nostre truppe hanno raggiunto un importante successo difensivo. Dopo che il nemico, nei giorni precedenti, è stato respinto dalla strada di Vitebsk-Orscha, con gravi perdite, esso ha rinnovato i suoi tentativi di sfondamento soltanto a nord-ovest della città, e precisamente a sud-ovest del fiume Lossvitza.

Nelle prime ore del mattino essi hanno attaccato in questo punto ininterrottamente, con forze di fanteria e di carri armati. I nemici hanno perduto in questi scontri, oltre a migliaia di feriti, altri 45 carri armati, cosicchè il numero dei carri distrutti finora presso Vitebsk si è elevato a 146. Altre sensibili perdite in uomini e materiali sono state inflitte al nemico con bombardamenti su concentramenti di truppe, colonne in marcia e linee di rifornimento.

Oltre che negli epicentri della battaglia, si sono svolti combattimenti di carattere locale a ovest di Propoisk e a nord di Nevel. Le rilevanti perdite che il nemico ha subito nei tentativi, finora sempre fallitti, di sfondare le nostre linee, lo hanno costretto a limitare la sua attività offensiva. A ovest di Propoisk si sono registrati solo debol puntate che sono rimaste senza risultato, mentre anche a nord di Nevel gli attacchi di esplorazione, condotti con alcuni battaglioni contro le linee tedesche, sono falliti sotto il fuoco della difesa, oppure in seguito a contrattacchi.

Le buone condizioni di visibilità hanno dato modo ai nostri velivoli da combattimento di condurre attacchi notturni contro le linee di comunicazione nelle retrovie nemiche. Fiumbe centrate sulle stazioni ferroviarie di Fastov e di Chiev, hanno provocato vasti incendi e forti esplosioni, mentre altri aerei, a volo radente, colpivano colonne di automezzi in movimento. I cacciatori hanno fatto preciptare in collaborazione con la artiglieria controaerea, 22 velivoli nemici.

Sul fronte dell'Italia meridionale, le condizioni atmosferiche hanno impedito maggiori azioni guerresche. Le nevicate hanno impedito agli osservatori di svolgere il loro compito, essendo la visibilità ridotta, ed hanno reso difficile lo impiego della Luftwaffe. Nelle montagne degli Abruzzi, la neve supera il mezzo metro di altezza.

Nella valle lungo la linea ferroviaria Napoli Cassino, gli americani ripetono invano i loro tentativi di sfondamento, impiegando grosse forze di artiglieria e di carri armati. Nella giornata del 5 gennaio, essi hanno attaccato a ripetuti riprese, con l'appoggio dell'artiglieria. Essi hanno raggiunto soltanto in un punto un successo locale, di modeste proporzioni, nell'avanscampo della principale linea di combattimento tedesca. Il nemico fa affluire qui altre forze, che però troveranno pronti i granatieri corazzati tedeschi.

Sono tuttora in corso i combattimenti nelle vie di San Vittore del Lazio, a circa 12 chilometri a sud di Cassino. Nel settore orientale i britannici hanno tentato di avanzare con una puntata lungo la strada costiera adriatica. Il tentativo è completamente fallito.

Göbbels parla ai comandanti d'Esercito

BERLINO, 8 gennaio.

Venerdì il ministro del Reich Göbbels, ha parlato a Berlino ad un gruppo di alti comandanti d'Esercito in Oriente, nonchè a comandanti e ufficiali delle truppe di guarnigione nella regione di Berlino. Il dott. Göbbels nel suo discorso ha esposto i rapporti esistenti fra la condotta di guerra militare e politica ed ha dedotto che, dall'intima fusione dell'intelligenza politica e dei mezzi militari derivano le inesauribili energie che sono la certezza della nostra vittoria.

Inglesi e americani in lotta per il petrolio

GINEVRA, 8 gennaio.

Il corrispondente da New York del «Daily Mail» denuncia il focolaio che divampa sotterraneo tra gli americani e gli inglesi per le sorgenti petrolifere del mondo

Il giornale cita il ministro degli Interni statunitense Ickes, il quale aveva affermato: «Ditemi quali accordi saranno presi dalle Nazioni Unite per la distribuzione delle sorgenti petrolifere mondiali dopo la guerra e vi saprò dire quanto tempo durerà la pace»

A proposito della possibilità di una terza guerra mondiale, che i plutocrati vedono come unica soluzione delle loro difficoltà, il «Daily Mail» continua affermando che gli Stati Uniti sono troppo dispendiosi con le loro riserve di petrolio, mentre l'Inghilterra è molto più parsimoniosa. In cambio però, gli Stati Uniti invadono sempre più le regioni petrolifere del Medio Oriente.

La via di Roma è dolce per gli anglosassoni

Anche la battaglia di Ortona ha dimostrato che nonostante la sproporzione quantitativa di forze a loro favore, gli anglosassoni, il ritmo di rinforzi germanici mantenendosi adeguato, non potranno arrivare a Roma in questa fase invernale della guerra, nemmeno riuscendo — ciò che non è facile — ad aumentare sempre a loro vantaggio la proporzione.

Questa affermazione, a parte ogni considerazione sulla efficienza, la qualità combattiva e le possibilità degli opposti eserciti, è convalidata da una semplice osservazione topografica del campo di battaglia

Gli ostacoli naturali incontrati dall' VIII Armata britannica tra Sangro e Ortona e dalla V Armata statunitense tra Volturno e Garigliano, nei pochi chilometri di avanzata conseguiti in un durissimo mese di lotta, sono ben poca cosa in confronto degli ostacoli che gli stessi reparti dovrebbero superare per raggiungere il loro obiettivo sia sul versante tirrenico che su quello adriatico.

Soltanto 120 chilometri da una parte e 140 chilometri dall'altra separano il nemico da Roma. Ma è una distanza che, pur sembrando relativamente breve, non è possibile superare nè in qualche giorno, nè, tanto meno, a passo di marcia.

E' presumibile che l' VIII Armata britannica farà nuovi sforzi per aprirsi la via verso Pescara, ma questo non significa che l'impresa possa considerarsi già scontata, nè che quel Comando possa ritenere tale obiettivo come strategicamente risolutivo.

A Pescara fa capo la Tiburtina, ma per usufruire di questa strada l'armata britannica dovrà superare numerosi passi montani, molto più ardui dei pochi incontrati finora.

Giova qui ricordare che tra settembre e ottobre in condizioni particolarmente difficili, i tedeschi, pur disponendo di forze minori di quelle attualmente schierate, malgrado le puntate del nemico sul versante tirrenico e gli sbarchi sulla costa adriatica, riuscirono a trarre in salvo le loro truppe dalla Calabria, e, successivamente, dalla Lucania e dalla Puglia.

Dettero così prova della difficoltà per il nemico di effettuare aggiramenti, ad onta della priorità di iniziativa e della superiorità dei mezzi, su un territorio diviso in due versanti dal complesso sistema della catena appenninica e dei suoi contrafforti.

La situazione svizzera

E' naturale che un piccolo Stato come la Svizzera che ha fissato per tradizione la neutralità come direttiva della sua politica estera, non abbia a registrare in mezzo a così tremende lotte di popoli come l'attuale, degli avvenimenti straordinari. Ciò vale per la Svizzera anche nel 1943, anno che bensì ha portato a questo Paese delle nuove preoccupazioni, ma, almeno ufficialmente, non ha influito in modo decisivo sui suoi destini.

La neutralità militare della Svizzera è stata violata anche nel corso degli ultimi 12 mesi da numerosi scrvoli e perfino da lanci di bombe inglesi Agli inglesi si aggiunsero negli ultimi tempi anche i nord americani.

La contraerea svizzera entrò sempre in azione, talora con successo; i diplomatici svizzeri a Londra e a Washington consegnarono le solite note di protesta. Un buon numero di bombardieri anglo - americani, costretti in seguito ai danni subiti nei sorvoli del Reich ad atterrare in Svizzera, è stato sequestrato e gli equipaggi internati.

Il mantenimento della cosiddetta neutralità economica ha posto le autorità svizzere di fronte a sempre crescenti difficoltà in seguito alla aumentata pressione della condotta di guerra economica anglo - americana dell'anno scorso sui Paesi neutrali.

A questo proposito va rilevato che il Consiglio federale svizzero si è visto costretto nello scorso autunno a inasprire la sorveglianza sullo spionaggio esercitato dagli alleati in Svizzera. Per quanto riguarda il sistema delle «liste nere», esso persegue notoriamente lo scopo di impedire alle ditte svizzere, con la minaccia di svantaggi economici durante e dopo la guerra, di entrare in relazione con la Germania ed i suoi alleati, e rappresenta quindi una grave violazione da parte degli anglo - americani contro la neutralità economica che la Svizzera si preoccupa tanto di mantenere inalterata cercando di avere con ambedue le parti belligeranti delle relazioni economiche non molto dissimili da quelle del tempo di pace per quanto ciò sia praticamente possibile.

Il Governo svizzero si è sforzato anche quest'anno di non deflettere dalla neutralità e anzi di rafforzarla. Ripetutamente membri del Consiglio federale svizzero hanno fatto presente al pubblico che la neutralità impegnava il singolo cittadino, ed anzitutto la stampa, ad un certo ritegno nel giudizio sugli avvenimenti bellici, ritegno che doveva rigorosamente essere osservato almeno come obbligo morale e politico.

Ma questi consigli dei dirigenti non sono sempre caduti in un terreno fertile. Il passionale partigianismo, che si riscontra in molte classi della Svizzera, non può essere considerato come un segno di effettiva maturità del popolo; esso è e rimane una fonte di seri pericoli politici interni ed esterni.

Non occorre rilevare che la situazione economica della Svizzera è nuovamente peggiorata nel 1943. Le riserve immaganizzate all'inizio della guerra sono esaurite. Il commercio con l'estero, anzitutto, quello con i paesi d'oltremare; è sensibilmente diminuito.

La popolazione svizzera deve provvedere con le proprie forze al più urgente fabbisogno. La coltivazione agricola è stata faticosamente incrementata. E' stata pure estesa la fabbricazione dei surrogati. L'industria svizzera cerca di ovviare alla mancata importazione di materie prime con la raccolta dei rottami.

Malgrado la scarsità di materie prime non si può parlare in Svizzera di una vera e propria disoccupazione. La ragione va ricercata nel fatto che la mano d'opera libera viene impiegata d'autorità nell'agricoltura. Non esiste più l'indennità di disoccupazione in denaro.

Vi sono dei campi di lavoro sottoposti a disciplina militare; anche la mobilitazione permanente dell'esercito occupa naturalmente una parte della mano d'opera. Questa mobilitazione è costata finora alla Svizzera circa cinque miliardi di franchi per il cui pareggio occorreranno molti anni, ma il cittadino svizzero vi contribuisce già oggi sotto forma di varie imposte dirette ed indirette, che prima di oggi gli erano note soltanto per sentito dire.

In breve, la situazione economica della maggior parte della popolazione svizzera, particolarmente nelle città, è sensibilmente peggiorata quest'anno. Centinaia di migliaia di persone non riescono più a sopperire alle necessità quotidiane e debbono rivolgersi alla assistenza statale, ciò che, naturalmente, nemmeno dal punto di vista morale, non è certamente un vantaggio.

E' quindi comprensibile come negli ultimi mesi il marxismo abbia potuto estendersi in Svizzera. Il popolo, insoddisfatto economicamente e moralmente, ne diviene una facile preda. I partiti della borghesia si trovano pressochè impotenti di fronte a questa corrente, come hanno dimostrato le ultime elezioni. Essi temono le spese di un programma sociale su larga scala, particolarmente in vista del malsicuro avvenire economico.

Così i marxisti hanno buon gioco di fronte ai malcontenti. Essi presentano loro come al solito il «paradiso» che verrebbe loro offerto da un nuovo regime. Non vi è in Svizzera un movimento che sia contemporaneamente nazionale e sociale, e che rivolga praticamente la sua attenzione agli interessi delle masse. I singoli partiti rappresentano in generale gli interessi della loro classe e sovente l'appagamento delle più giuste richieste è lasciato al giuoco infido dei vari partiti.

Date queste condizioni economiche e politiche il marxismo doveva naturalmente fare dei progressi. E' significativo che esso entrerà fra poco a far parte del Governo svizzero ed in tal modo il partito liberale - democratico perderà la sua maggioranza nel Consiglio federale, maggioranza che questo aveva posseduto in continuità sin dal 1840.

In tal modo crolla effettivamente un caposaldo del diritto costituzionale consuetudinario della Svizzera. I marxisti però vogliono raggiungere di più e sperano che un buon vento dall'Oriente faciliti loro la prevista opera di distruzione.

Così l'avvenire della Svizzera dipende più che mai dalla soluzione del problema se il popolo svizzero potrà riunirsi sotto l'egida di un ideale veramente nazionale e sociale. Soltanto a questa condizione egli riuscirà a risolvere i suoi problemi vitali, che nel corso del 1943 sono sorti e si sono acutizzati fino ad assumere la urgenza attuale.

S.

Solo la lira mezzo legale di pagamento nella zona del Litorale Adriatico

L'Ufficio Stampa del Oberster Kommissar für die Operationszone des Adriatischen Küstenlandes comunica:

Si rileva ancora una volta che, nella zona d'operazioni «Litorale Adriatico», solo la lira è mezzo legale di pagamento e che perciò è proibita l'accettazione di mezzi di pagamento tedeschi, tanto dei marchi quanto dei buoni di Cassa del Credito del Reich.

Non si effettua più lo scambio di banconote tedesche, di buoni della Rentenbank e di buoni di Cassa del Credito del Reich.

Episodi di lotta difensiva

Il silenzio della notte, l'attacco, la lotta corpo a corpo

FRONTE DELL'EST, gennaio.

La neve fresca e sporca è come profanata. Per giorni e notti le cose vanno così: preparazione di artiglieria da parte dei sovietici, sarabanda frenetica di proiettili, poi un silenzio che fa dolorare le orecchie. I sensi sono tesi al massimo. Finalmente l'attacco...

Finora i nemici non hanno potuto sfondare. I tedeschi sono tutti insudiciati. L'ebbrezza fredda della lotta corpo a corpo dà loro un'infinita stanchezza. Eterna vicenda: la cortina di fuoco dell'artiglieria, l'improvvisa calma gravida di eventi mentre vengono afferrate le armi e si preparano a portata di mano le granate, e le ombre bianche dei nemici che si avvicinano con degli «evviva» rochi tra lo scoppio incessante dei proiettili. Talvolta vien fatto di pensare che le perdite nemiche siano tali da concedere una tregua: fino a che il vento porta il rumore della lotta nel settore vicino, fino a che anche qui ricomincia il giuoco crudele con la morte.

Fuoco contro fuoco

Del villaggio occupato dai tedeschi è rimasto soltanto il nome. Non c'è più una capanna in piedi. Dovunque macerie carbonizzate, mai ricoperte dalla prima neve. Nelle fattorie bruciano gli ultimi granai: essi gettano la loro luce cruda su quattro «T 34». Un carrista morto tende il suo braccio rigido in aria, come se volesse toccare il cielo. In lontananza si scorge una nebbia biancastra. Il freddo umido penetra nelle ossa. Il giorno grigio scompare nel crepuscolo. Tutto è silenzio. Un sottile odore di cadavere emana dalla conca dove giacciono i morti ancora dal tempo delle piogge. Fra qualche giorno essi saranno congelati nella terra. L'inverno è duro, ma puro.

Il tenente si trova col portaordini al riparo di un carro armato. Il naso gli si è affilato pel giovane viso e gli occhi sono cerchiati. Di tanto in tanto sale un proiettile illuminante e il portaordini sobbalza. Egli è molto giovane. Il tenente lo ha preso con sè affinchè potesse più facilmente assuefarsi alla guerra. Il tenente tira la tenda sulla stretta apertura. Vuole fargli alcune domande sul paese, vuole distrarlo chiedendogli del suo lavoro. Ma il ragazzo dà soltanto delle risposte secche. Quando cade qualche rado colpo tirato da una sentinella nervosa seguito qua e là da qualche tiro di mitraglia, egli è tutto teso ad ascoltare. Ciò che invecchia il tenente non sono gli anni, ma l'esperienza del fronte e il fatto che egli non appartiene mai a se stesso ma deve pensare a decidere nei momenti di maggiore perplessità.

«Granate a mano!»

Intanto è giunta la mezzanotte. Il tenente esamina la sua pistola automatica ed esce dal riparo. La notte gli è nemica, gli sfiora il viso con dita asciutte e gelide. Con richiami sussurrati si tiene in comunicazione con le vedette. Dappertutto gli uomini sono accovacciati nei loro rifugi e dormono. Soltanto le sentinelle vegliano. Dietro un cannone siede un vecchio sottufficiale. Sembra che voglia tastare l'oscurità tanta è la sua tensione. Avvolto in una coperta fa parte dell'immobilità della notte. Egli ha quasi un sesto senso per individuare le corazzate nemiche ed è tanto calmo nel momento del pericolo da tenere saggiogati i suoi uomini. Fu così che alcuni giorni fa i quattro «T 34» vennero abbattuti. Di questi uomini ci si può fidare. Tutto è in ordine. Il tenente ritorna nel suo rifugio. Il portaordini si è addormentato. Anch'egli ha diritto a un po' di riposo. Ma le scosse prodotte dai proiettili lo fanno sobbalzare. Anche il portaordini si è svegliato. Nella posizione il fuoco danza e rintrona e fischia. Il mattino sorge lentamente, le schegge ronzano sul terreno. Si sente un gorgogliare, un frantumarsi, un urlare e sussultare. Sembra quasi che le granate vadano alla ricerca della vita che si nasconde nella terra. Le schegge si conficcano nei cumuli di terra. La nebbia non si è ancora diradata, ma già si intravvedono qua e là le ombre degli aggressori. Il tenente si fa sentire oltre l'urlo dei colpi: «Sparate soltanto quando saranno all'altezza dei granai bruciati».

Senza attendere un momento, l'artiglieria tedesca risponde al fuoco nemico. Sopra le teste dei granatieri fischiano le granate, le nubi che se ne sprigionano nascondono la muta degli aggressori. Già i primi sono arrivati ai granai s'intravvede il fuoco delle mitragliatrici che riescono a colpirli, ma vicino ai loro caduti ne saltano fuori altri ed altri ancora, senza fine. Anche i carri armati avanzano. Le armi difensive tedesche urlano lungo il fronte. L'aria e la terra tremano a questo baccano, i proiettili fischiano nei rifugi e gettano in viso ai soldati manate di terra dura. Il portaordini spara come fosse sul campo di esercitazione. Ma il tenente deve spostargli il mirino. I nemici nel frattempo si sono avvicinati. Il capo degli uomini addetti alla mitragliatrice pesante emette un grido e si volta su un fianco come se fosse stanco. Il suo aiutante lo porta nel rifugio e si piazza poi dietro la sua arma. Dietro i ripari si sente una mitragliatrice russa. Il tenente comunica gridando il nuovo bersaglio, indicando col braccio la direzione. L'aiutante spara bene — la mitragliatrice non crepita più — eppure l'urrà del nemico si avvicina sempre di più.

Essi sono penetrati nella posizione vicina ed ora spuntano davanti ai tedeschi dalle conche e dagli avvallamenti. Tutti i visi sono contratti dalla ipertensione nervosa. Si divampa furibondi. La mitragliatrice a mano» grida il tenente, e all'osservatore: «Il fucile», poichè questo ha dimenticato di metterlo in posizione. Le granate a mano fanno il loro effetto. Tre uomini scappano, due rimangono sul terreno. Ma nel settore vicino una posizione sembra aver ceduto. Una pistola automatica sovietica spara vicinissimo.

«Avanti!»

Il tenente è dappertutto, la sua voce incita sempre nuovamente alla lotta. Egli indica la direzione di sparo. Dappertutto granate a mano. Ora rimane una cosa sola da fare: «Avanti!», urla il tenente dando l'esempio. Tutti lo seguono. Urli e strepiti; tutti sembrano impazziti. Con i fucili puntati avanzano contro i sovietici. Un secco colpo di pescante calc. del fucile, colpi di pistola un ansare, il clangore delle baionette incrociate, lotta corpo a corpo! Sospiri e gemiti, rantoli e, ancora lotta a corpo a corpo. Finalmente i primi sovietici arretrano con grandi salti. Trascinano con sè gli altri. Due carri s'incendiano con forti esplosioni. Il rumore si spegne rapidamente. Si spara soltanto dai rifugi. Il portaordini ha dimenticato di cambiare la lunghezza di tiro. Un silenzio pesante incombe dopo tanto uragano. Gli uomini sono esausti. Meccanicamente vengono ricaricate le armi. Si accendono le sigarette. Il freddo s'infiltra nuovamente sotto la camicia bagnata di sudore. Il tenente scrive un rapporto per il capo. I bolscevichi hanno avuto dieci volte più perdite. Non ne avranno forse abbastanza? Come sarebbe bello poter dormire profondamente. Invece si resta in attesa del prossimo attacco. Ma essi non passeranno!

La forza totalitaria dell'Asia Orientale per la lotta finale

SCHANGAI, 8 gennaio

Nella più grande adunata di massa che si è avuta finora ed alla quale hanno partecipato oltre 40.000 giapponesi residenti a Schangai i convenuti hanno giurato di sopportare volontariamente qualunque sacrificio per la vittoria del Sol Levante.

In un discorso tenuto in quest'occasione il console generale Sekiano ha sottolineato che nell'Asia Orientale come in Europa il nuovo ordine mondiale si sviluppa sempre più.

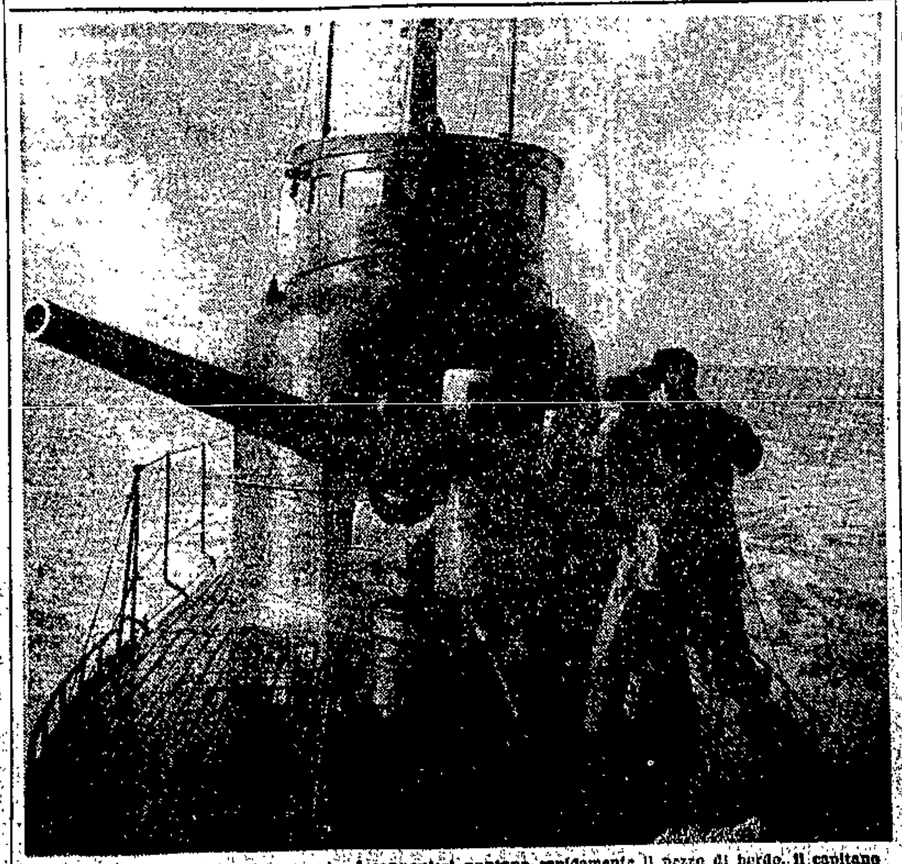
Egli ha invitato i giapponesi a voler cooperare efficacemente affinchè la forza combattiva materiale e spirituale del Giappone sia accresciuta con l'aumentata produzione di materiale bellico.

In un discorso tenuto alla Radio rivolto ai giapponesi che vivono nella Cina Centrale il portavoce della Marina giapponese ha dichiarato che ora dovrà essere messa tutta la forza di tutta l'Asia Orientale per l'imminente battaglia finale e tutto al servizio della produzione di materiale bellico.

Il Belgio "dominio„ inglese

L'Inghilterra ha rinunciato da tempo al suo sogno di una cintura di sicurezza che dovrebbe estendersi attraverso tutta l'Europa a protezione contro l'endemica boiscevica naturalmente sotto il dominio di Londra. Stalin è naturalmente contrario a qualsiasi piano del genere Anzi, egli ha chiesto libertà d'azione per tutta l'Europa e Churchill ha dovuto accettare questa condizione nonostante le sue promesse di garanzia e nonostante la Carta dell'Atlantico. Ciò nonostante l'Inghilterra non vorrebbe essere completamente eliminata dall'Europa e tenta per altre vie di raggiungere il suo obiettivo; naturalmente in forma molto prudente, per non offendere nessuno a Mosca. L'ultima invenzione in questo campo è il progetto di inserire gli Stati dell'Europa occidentale nell'Empire inglese come era già stato proposto ai francesi poco prima di Dunkerque. Ora sarebbe in volta del Belgio, dove si vuole però prima fare degli approcci. Il ministro degli Esteri del Governo belga emigrato ha già dichiarato tempo fa che per il Belgio l'annessione all'Impero britannico rappresenterebbe un ottimo metodo di collaborazione. Recentemente, secondo una notizia del Daily Sketch anche il suo collega dell'Ufficio d'informazioni avrebbe espresso un parere simile ossia che il Belgio sarebbe disposto «a sacrificare una parte della sua sovranità sull'altare della pace mondiale» e a Londra si è creduto di comprendere che il Belgio sarebbe disposto, con determinate garanzie a farsi annettere all'Impero britannico. La paura di provocare il malcontento di Mosca è però molto grande. E' per questo che il collaboratore diplomatico della Reuter si è subito adoperato per dare a questa possibile annessione un aspetto quanto mai innocente. Egli vuol avere compreso i ministri belgi soltanto nel senso che essi sono disposti ad aderire a una organizzazione internazionale generale e intrattenere su questa base con l'Inghilterra una stretta e amichevole collaborazione. Ora si attende di sentire quel che dirà Mosca, per poi agire di conseguenza.

L'Inghilterra spera in tal modo di prendere due piccioni con una fava. Ciò che è possibile col Belgio, dovrebbe riuscire anche con l'Olanda e la Francia. I Sovieti sarebbero quindi turlupinati nonostante le promesse loro fatte a Mosca; inoltre l'Inghilterra acquisterebbe un'ipoteca di sicurezza in tutti i possedimenti coloniali di questi Paesi. Il Congo Belga, l'India olandese e le colonie francesi sono già un buon boccone. E' bensì vero che Roosevelt ha già disposto le sue mire su queste zone ma non è men vero che questi alleati s'ingannano l'un l'altro con la massima facilità e Churchill si rallegrerebbe certamente di poter spodestare gli americani dal Congo. C'è un ma. Tutti questi piani sono stati escogitati al tavolino e per poterli realizzare veramente dopo la vittoria, è necessaria una potenza che l'Inghilterra non possiede più. Stalin e Roosevelt interverranno certamente presso il Foreign Office e provvederanno affinchè manovre del genere, che rappresenterebbero una grossolana truffa ai danni degli altri alleati, non abbiano più a ripetersi.



Un piroscafo nemico è in vista: mentre i cannonieri puntano rapidamente il pezzo di bordo, il capitano osserva attentamente il bersaglio la cui corsa è seguita

Roosevelt al fianco dell'alta finanza

Il problema sociale in questa guerra

GINEVRA, 8 gennaio.

La rivista *Fortune* scrive a proposito della presa di posizione degli operai statunitensi rispetto alla guerra, che gli Stati Uniti vadano incontro ad una crisi sociale.

La rivista crede di poter affermare che gli Stati Uniti si trovano attualmente in un processo che porterà all'istituzione di partiti come in Europa. In sempre più vasti strati della classe operaia domina l'opinione che i datori di lavoro sono interessati più per i loro guadagni che per il loro Paese

Le conseguenze della guerra, si continua il giornale si fanno sempre più sentire e non rafforzano nè gli Stati Uniti l'unità nazionale e la tranquillità sociale ma piuttosto le distruggono. Questi sviluppi sono stati provocati dai grandi sacrifici come per esempio il costo sempre più alto della vita e le tasse dirette ed indirette. Nello stesso modo hanno influito i sacrifici politici della guerra. I quali si trovano specialmente la loro espressione nel fatto che Roosevelt ha piantato la sua antica alleanza con la classe operaia e si è posto dalla parte dei grandi industriali.

Questo non significa ancora che gli operai americani richiedono il socialismo: attualmente essi sanno solo quello che non vogliono: un sistema statale nel quale la disoccupazione di vaste masse si alterna ogni 25 anni con una guerra apocalittica, specialmente adesso che dietro le quinte si sente parlare di un terzo conflitto mondiale.

Essi non hanno nessuna fiducia nel futuro: essi aspettano solamente un periodo di depressione ancora più catastrofico di quello dopo l'ultima guerra mondiale. Questa terribile mancanza di fiducia nell'avvenire, denota che gli operai americani perdono completamente la fiducia nella capacità del capitalismo.

La plutocrazia ebraica lotta per il mantenimento di un sistema di sfruttamento, e per i suoi dividendi. I popoli giovani vogliono essere completamente liberi dal capitalismo e vogliono procurarsi le loro basi di vita con le proprie forze. La fine di questa lotta non può essere dubbia, poichè la vittoria sarà raggiunta da colui che ha dietro a se tutto il popolo.

Preoccupazioni di Knox

"I giapponesi non hanno paura di noi„

STOCCOLMA, 8 gennaio.

Il ministro della Marina Knox ha dichiarato alla conferenza della stampa che la flotta nipponica aspetta nel Pacifico, il momento adatto per impegnare la flotta statunitense in una battaglia decisiva.

«Sarebbe da pazzi il pensare che i giapponesi abbiano paura di noi. In questo momento i loro piani non prevedono l'uscita della loro flotta».

L'Ammiraglio americano ammette nuove perdite di cacciatorpediniere

MADRID, 8 gennaio.

A quanto comunica l'Agenzia *EFE* da Washington l'Ammiragliato americano ha comunicato che il cacciatorpediniere «Leariy» è stato affondato da un sottomarino tedesco nell'Atlantico il 24 dicembre ultimo scorso.

Il sottomarino aveva un tonnellaggio di 1090 tonnellate e una velocità di 35 nodi. Era armato di quattro cannoni da 10,2 centimetri di un cannone antiaereo da 7,6 e di 12 tubi lancia siluri.

Aveva un equipaggio di 122 uomini.

Numerose vittime per l'epidemia influenzale in Inghilterra

GINEVRA, 8 gennaio.

L'epidemia influenzale in Inghilterra ha causato un numero ragguardevole di vittime soprattutto tra i vecchi.

Le più dure conseguenze sono sentite nell'industria carbonifera. Si calcola che solo nella contea di Durham a causa delle malattie ogni settimana vanno perdute 30 mila tonnellate di carbone.

Il popolo estone contro le mire di Mosca

REVAL, 8 gennaio.

Il giornale «Eesti Soona» coglie l'occasione dell'attacco della «Pravda» contro Willkie per esprimere ancora una volta nel modo più preciso la volontà del popolo estone alla lotta contro il bolscevismo finchè esso sarà completamente estirpato.

«L'articolo della „Pravda", così scrive il giornale, dimostra chiaramente come Mosca giudichi il problema degli Stati Baltici. Negli stati alleati a Mosca le mire di Stalin nei confronti dei Paesi Baltici sono pure considerate come una cosa decisa.

«E' nostra vera fortuna, sottolinea il giornale, che l'alleanza sovietico-anglo-americana diretta da Stalin non abbracci tutto il mondo, che vi siano nel mondo ancora dei paesi nei quali la parola di Stalin non conta niente. La vita del nostro popolo è sicura soltanto finchè vi saranno simili paesi».

Per quanto riguarda il discorso della «Pravda» sulla «annessione volontaria» dell'Estonia all'Unione sovietica, il solo estone sotto questo aspetto ha dimostrato la sua volontarietà nei confronti di Mosca quando è accorso volontariamente alle armi. Con queste armi nelle mani il soldato estone si trova anche ora al fronte contro il bolscevismo per difendere la sua patria ed il suo popolo».

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Friuli rurale

Bisognerà che ti abbia del Friuli una cura attenta: è un paese oneggianti. Verzicano ormai i terreni e le piante: col suo bianco mantello la neve ne riscalderà — se verrà — i teneri germogli. E' un inno trionfale alla vita, e i passeri infreddoliti ma non domi pensano ai larghi voli che rondini cinguettanti incrocieranno domani. I nidi bisbiglianti son sicura promessa.

A Marano il pescatore, il volto segnato dal sole e dall'onda, getta le reti gremite: e partono i cesti ricolmi coi treni coi carri i tricicli ad ornare le mense che attendono.

Le campagne aulenti del pingue odor di concio, aspettano il primo raggio marzolino: nelle case, vicino al focolare, vecchi e giovani preparano gli attrezzi rurali. E si inebriano intanto del rubinio licore, coi boccali dipinti — «Bef Vigi» — sgranocchiando castagne lesse o arroste. Lo soledo dalle lunghe teorie di uccelli gira sul fuoco scoppiettando: il cacciatore non ha posa. Domani sarà nuovamente contadino: per ora gli abbrividenti creduscoli lo vedranno tornare col càrniere ricolmo, e il cane dappresso, scodinzolando festoso per l'abbondante selvaggina.

La terra tace, riposa. Dal suo cuore profondo e generoso sale, con le brume del vespro, una voce confidente, son tua, contadino!

E tu dammi il tuo braccio possente, e la lama lucente che guerza frantuma rivolge: i miei frutti son tuoi, e la vita t'è salva.

Via per l'aria doman si leverà una villotta giolosa, cantando il trionfo delle messi, del fieno odoroso, dell'uva nei cesti ripieni, del le pannocchie e dei tini sui carri dal lieto rumore: con l'auspicio migliore per noi:

Stèi lontane la tamp'este
e rispeti chest puiûl:
benedet matine e sere
il sorêli del Friûl!

E. Cav.

Invio di pacchi con indumenti invernali ai militari internati in Germania

L'Agenzia Stefani comunica:

E' stato concluso un accordo tra le competenti autorità italiane e germaniche in virtù del quale è da oggi consentito l'invio ai militari italiani internati in Germania di pacchi contenenti esclusivamente indumenti invernali.

Tali pacchi, il cui peso non potrà superare i 5 chilogrammi dovranno essere consegnati dagli interessati o alle sezioni dei Fasci Femminili Repubblicani o a quelle della Croce Rossa che cureranno l'inoltro a destinazione.

Le audizioni radiofoniche negli esercizi pubblici

Rendiamo noto agli esercenti bar, caffè, ristoranti ecc. in possesso di apparecchio radio, che in base a quanto disposto dal Ministero della Cultura Popolare debbono tenere aperti gli apparecchi soprattutto alle ore 13 e alle ore 20 per l'audizione del Giornale Radio.

Nelle scuole elementari
L'orario delle lezioni

La direzione delle Scuole elementari di Udine comunica che a decorrere da domani lunedì, 10 corrente, le lezioni in tutte le scuole della città avranno termine alle ore 11,30, restando invariato l'orario di inizio delle lezioni stesse: ore 8.30.

Pure invariati rimangono l'orario delle lezioni pomeridiane nelle scuole di via Dante (ore 15-16) e l'orario fissato per le scuole delle frazioni.

Nuovo orario scolastico
della Scuola Media di via Crispi

Il Preside della Scuola Media di via Crispi avverte tutti gli alunni e le alunne della Scuola di prender visione del nuovo orario delle lezioni esposto all'albo della scuola, che andrà in vigore dal giorno 10 gennaio.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Ratifica di nomine

Presa visione dei verbali delle assemblee tenute dai rispettivi Fasci Repubblicani ratifica le seguenti nomine:

Fascio repubblicano di Arta

Segretario: Guido Foresti; Collaboratori: Leonardo Pascoli e Giosuè Talotti.

Fascio repubblicano di Campoformido

Segretario: Luigi Giacomelli; Collaboratori: Ducrgo Damiani e Giovanni Balbusso.

Fascio repubblicano di Fontanafredda

Segretario: Guido Biagini; Collaboratori: Antonio Asili e Giuseppe Buonomano

Fascio repubblicano di Forni Avoltri

Segretario: Prospero Vidale; Collaboratori: Aldo Boccali e Giacomo Leopardi.

Fascio repubblicano di Gonars

Segretario: Omero Stradolini; Collaboratori: Giorgio Cecotti; Tullio Milocco.

Fascio repubblicano di Polcenigo

Segretario: Umberto Fortunato; Collaboratori: Luigi Ferro e Alsardo Zanin.

Fascio repubblicano di Rivignano

Segretario: Attilio Romanelli; Collaboratori: Luigi Collavini; Oreste Gelici.

Fascio repubblicano di Roveredo in Piano

Segretario: Fabrizio Tella; Collaboratori: Cesare Poletto e Antonio Ciotti.

Fascio repubblicano di Sequals

Segretario: Giuseppe Zanelli; Collaboratori: Luigi Giordano e Mario Ferrarin.

Fascio repubblicano di S. Maria la Longa

Segretario: Guido Gregorat; Collaboratori: Dionisio Cicuttini e Giuseppe Marcuzzi.

Il Commissario Federale
Mario Cabel

Il nuovo tesseramento al Dopolavoro

Come abbiamo annunciato, con il 15 gennaio p. v. avrà inizio il tesseramento per l'anno in corso.

Il costo della tessera è di L. 6; il costo del bollino a riduzione L. 3; totale costo della tessera L. 9.

I bollini a sabato teatrale» — gratuiti — che danno diritto alla riduzione del 25 per cento per gli spettacoli cinematografici di tutti i giorni, anche festivi, e domenicali, spettano agli impiegati, agli operai e lavoratori indistintamente, ai militari di qualsiasi arma e specialità (sottufficiali compresi), agli studenti, ai pensionati nonchè a coloro che non ricoprono cariche direttive.

La tessera, per essere valida deve essere munita di fotografia. Per il rilascio delle tessere gratuite rimangono invariate le disposizioni già esistenti.

La tessera anno 1943 ha validità soltanto fino al 31 gennaio 1944

Riunione di artigiani del ferro e autisti

Domani lunedì 10 corr. alle ore 20.30, nella sede della segreteria, sarà tenuta la riunione dei dirigenti le Comunità del ferro e metalli e degli installatori d'impianti, per importanti comunicazioni circa la nuova disciplina disposta dalle superiori autorità per l'approvvigionamento dei materiali ferrosi.

Gli interessati sono invitati ad intervenire alla importante riunione.

***

La segreteria provinciale dell'artigianato comunica che il giorno sei scorso, alle ore 16.30 nella propria sede, ha avuto luogo la riunione degli autisti di piazza della città per l'esame della situazione della categoria e per la revisione delle licenze di circolazione delle autovetture di piazza.

Alla riunione, presieduta dal segretario provinciale, erano presenti tutti gli autisti di piazza presenti nel capoluogo.

Si è spenta l'ultra centenaria
Maddalena Zaccomer ved. Toffoletti

A centoquattro anni, a Coja di Tarcento, è spirata Maddalena Zaccomer ved. Toffoletti. La fotografia che pubblichiamo presenta la vegliarda, che aveva serbato sino all'ultim'ora, una lucidità di mente eccezionale, in uno dei suoi atteggiamenti più significativi

La morte dell'impiegato
investito da una motocicletta sul viale Palmanova

Abbiamo dato notizia dell'accoglimento al nostro Ospedale dell'impiegato Angelo Colavizza fu Antonio, di 46 anni, abitante in via Vittorio Veneto, il quale, pedalando in bicicletta lungo il viale Palmanova, aveva portato la commozione cerebrale.

Il povero ferito era stato ricoverato con prognosi riservata e nonostante le pronte cure dei sanitari decedeva ieri mattina per sopravvenute complicazioni alla riportata frattura della base cranica.

La sua immatura e tragica fine, suscitato nella larga cerchia degli amici e conoscenti profonda impressione; particolarmente fra i colleghi dell'ufficio lavori del Genio militare ove l'estinto era da vari anni apprezzato impiegato. Egli lascia la moglie e due figliolette.

Mortale investimento sulla Udine-Trieste

Il muratore Giuseppe Gozzi, di Luigi, di 53 anni, da Premariacco, percorreva l'altro giorno in bicicletta la strada Udine-Trieste, quando, all'altezza del bivio Cerminetto-Buttrio, volle attraversare la via Sconsigliato da un amico che a lui s'accompagnava, e che lo aveva avvertito del sopraggiungere di un'automobile, il Gozzi non porse orecchio e venne violentemente travolto dalla macchina, una Lancia targata UI 39 TS, pilotata da Vincenzo Alcidi di Giovanni, quarantenne, da Trieste.

L'autista, nonostante avesse prontamente azionato i freni (le tracce lasciate dalle gomme sulla strada, in seguito alla brusca frenata iniziano 37 metri prima e proseguono per altri 30 dopo il punto dell'investimento) non potè evitare l'investimento, e discendendo dalla macchina riscontrava la vittima ormai cadavere.

Il povero ferito aveva indosso il portafoglio, contenente 1500 lire, che fu consegnato ad un figlio, prontamente chiamato sul luogo del disastro. La salma, dopo le constatazioni di legge, è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Buttrio, e quindi all'obitorio.

Due fratellini feriti per lo scoppio di una bomba

Quotidianamente purtroppo la mancata attenzione dei bimbi e dei grandi nel raccogliere da terra oggetti sconosciuti e attraenti per i loro vivaci colori, miete vittime. E' il caso dei due fratellini Giovanni e Luigi De Francesco di Giuseppe, di 7 e 9 anni, abitanti in via Cividale, i quali rinvenuto lungo la strada un ordigno sul ciglio della strada si divertivano con esso, ignari della vera sua sostanza. Ad un tratto l'oggetto esplodeva, ferendo il Giovanni agli arti inferiori e il Luigi agli arti inferiori e alle mani. Accorsi alcuni vicini alle grida di dolore provvedevano ad accompagnare i bambini a casa da dove furono fatti proseguire per l'Ospedale civile. Il medico di guardia, dopo la diagnosi, li faceva accogliere in corsia, giudicandoli guaribili il primo in dieci, il secondo in quindici giorni, salvo complicazioni.

Piccino avvelenato
per ingestione di salicilato di metile

E' deceduto ieri in Anduins di Vito d'Asio il piccolo Secondo Bruno Lanfrit di Vittorio, di due anni, vittima dell'ingestione di una certa quantità di salicilato di metile. Il piccino, trovandosi momentaneamente solo in casa, rinveniva la bottiglia contenente l'acido suddetto, e scambiandola forse per quella di uno sciroppo la portava alla bocca, sorseggiandone qualche poi.

Sentendosi però bruciare lo stomaco, chiamò ad alta voce disperatamente aiuto. Accorsi i familiari lo trasportarono dal medico del luogo, che, invano purtroppo si prodigò secondo tutte le possibilità per impedire la morte. Tutto fu inutile. Poco tempo dopo il piccolo Secondo moriva, fra la costernazione dei familiari e dei sei altri.

Nessuna responsabilità è emersa a carico di terzi, per cui il decesso si deve ritenere puramente accidentale.

Il fatto ha profondamente impressionato la popolazione locale e dei dintorni.

170 mila lire di danni
per un incendio a Lovaria

Si sviluppava ieri notte in un casseggiato di Lovaria di Pradamano, di proprietà dell'Ospedale civile di Udine, un violento incendio che distruggeva in poco tempo il fienile, la stalla e il casseggiato.

Il fittavolo Amelio Nicelli fu Antonio, di anni 50, ha lamentato anche la perdita di 150 quintali di paglia, 300 di fieno, di attrezzi vari per un danno di 170 mila lire, coperto di assicurazione.

I vigili del fuoco prontamente accorsi, riuscivano a circoscrivere e a domare le fiamme, ma purtroppo non potevano impedire la distruzione del materiale su citato.

Nessun danno è derivato dall'incendio alle persone.

Uno scivolone sul ghiaccio

Uscendo di casa ieri mattina la signora Emilia Tavian di Ermile, di 47 anni, abitante in via Grazzano, non si accorgeva di una sottile lastra di ghiaccio che copriva la strada, e scivolava violentemente, battendo il viso a terra. Raccolta dai familiari dovette ricorrere alla guardia medica del nostro Ospedale, dove le veniva riscontrata ferita da vari giorni salvo complicazioni.

SUOLE DI GOMMA PER SCARPE DA SCI E MONTAGNA

al CANON UDINE

SPETTACOLI

CINEMA IN HAP
ODEON - L'ANGELO BIANCO, E. Gramatica, B. Mancini, O.
GARIBALDI - LA VITA RIDE con Fernandel. Ore 14.
PUCCINI - PRIGIONE D'AMORE con L. Haver, L. Jouvet. Ore
IMPERO - LA PISTA DEL DELITTO, poliziesco. Ore 14.
CECCHINI - ANIME IN TUMULTO con D. Tamberlani. Ore
FRIULI: ADRIANA LECOUVREUR con P. J. Printemps. Ore
BELTRAME: VERSO LA VITA con J. Gabin e L. Fouvet. Ore
SAN GIORGIO - LA CORONA DI FERRO con G. Cervi. Ore
e Oggi. Ore 14
FERROVIARIO - CAPITANO VENTURA, con H. Albert.

TEATRO PUCCINI
OGGI
la LUX presenta un capolavoro di produzione ASTRA
Prigione d'amore
nella superba interpretazione dei celebri artisti
LILIAN HAVET
LOUIS JOUVET

MARIA LEMBO
Sartoria per Signore
SOLLECITA CONSEGNA
UDINE - via Cavour

Scuola Guida Seminatore
Piazzetta Gorgo
Laterale via Poscolle, tel.
Patenti di I - II - III
e per autotreni
Corsi continuati e accelerati

Annunci sanitari

Prof. Dr. G. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermosifilopatico
MALATTIE DELLA PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 8 — Tel.
Riceve 8.30-10 — 18.30-19

MALATTIE ALLERGICHE
Dr L. MEZZINI
già assist. clinica dermopatica R. Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE, Via Volturno
Riceve ore 13-15

Dott. SCROSOPPI
MALATTIE della PELLE e VENEREE
GENITO URINARIE
Udine via Poscolle 22
Riceve 10.30-12.30 e 15-17
Abit.: Piazzale Duomo, 5 - Tel.

Ditta B. DI CINTIO
VIA DEL CARBONE 7/a
Vi può fornire tutti i numeri delle migliori per capelli.
Inecto - Imedia - Tinsol
Persiana - Komol
VISITATECI

Il Dott. B. PITTO
si è trasferito
Riceve alle ore 10
in Casa di Cura Cavarzerani
Udine Via Treppo 14 Tel.
Abitazione via Savorgnana

Il Prof. DEBIASI
PRIMARIO - OSTETRICO - GINECOLOGO
Direttore della Scuola di Ostetricia e della Maternità di Udine
riceve dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 16
Via Piave 5 - Tel. 2.90

Dr. FERUGLIO TINA
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
GIÀ AIUTO EFFETTIVO DI CLINICA
Via Cavour 15 - Telef. 2-19
Riceve dalle ore 10-12

Casa di cura dott. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
Ambulatorio dalle ore 9 alle

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. BELLAVITIS
Libero Docente in Clinica delle Malattie Nervose e Mentali
Riceve giovedì 11-12 14-15
presso Casa di Cura Dott. Castellani
Porta Cicmona - UDINE - Tel.

Dott. L. BADE
Specialista primario
ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA
già Aiu. Vol. all'Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve: Martedì ore 14-16 presso Casa di Cura dott. Castellani Porta Cicmona Udine Tel. 1.84

CASA DI CURA
Analgo
Sciatica - Artriti - Reumatismi - Gotta
Visite dalle 10 e dalle 15
UDINE, via Bartolini, tel.

CIVIDALE
Prof. Dr. M. CURDA
Docente Patologia Medica nell'Università di Catania
Consultazioni Medicina Interna
Primario dell'Ospedale Civile
Visite: Ospedale ore 10-11
nell'abitazione ore 12-13
Piazzetta Terme, 4 - Cividale

MACCHINE CONTABILI
ADDIZIONATRICI
CALCOLATRICI
DA SCRIVERE
RIPARA
L'OFFICINA FAGOMARSINO
Agente Narciso Lovat
Via S. Francesco 14
UDINE - Telefono 19-43

"Signore"
Per la bellezza dei vostri capelli rivolgetevi al concessionario esclusivo
Ditta B. DI CINTIO
VIA DEL CARBONE 7/a
Vi può fornire tutti i numeri delle migliori per capelli.
Inecto - Imedia - Tinsol
Persiana - Komol
VISITATECI

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI
RONEO D'AGOSTINO — Albergo Commercio Udine, tel. 7.85 tratta compre vendite cessioni negozi e aziende, ecc. 8380

PIANO, a domicilio, buonissimo stato vendesi, via Morelli 8, Gorizia.

COMMERCIALI
AGRICOLTORI! Presso il vivaio Pierangelo Sellan, Tizzo, troverete Antiperonosperico speciale e Fertilizzante Huzug.

ACQUISTO macchina maglieria anche usata. Offerte Querini via Belle diserta 1. 8437

CUCINETTA economica caldaietta fornello buono stato vendesi Rosso, Faula 16 (Porta Villalta). 8327

LEICA, Ferrania, Contax, modello recente acquisto. Offerte Pipan Zomeais, Tarcento. 8419

CAUSA trasferimento vendesi camera letto e sala pranzo quasi nuove. Rivolgersi via Ermes di Colloredo 7, III piano, sig. Montrone, ore 12-14.

FOLPE argentata bellissima, pelliccia marrone grigio, giacca, vendo occasione. Lippi, Missionari 1 a. 8417

VENDESI stufa di ferro con tubi Via Marsala 35. 8450

APPUNTI
CERCO immediatamente matrimoniale con uso cucina. 8440 Pubblicità Popolo Friuli.

DISTINTA signora sola cerca camera ammobiliata eventualmente appartamentino per durata periodo bellico. Scrivere 8445 Pubblicità Popolo Friuli.

MATRIMONIALE ammobiliata più vuota cerco cucina, casa civile ufficio distinti distinti pagare per rimanere unici subinquilini. Via Marsala 66. 8430

LEZIONI, CONVERSAZIONI
A PRINCIPIANTI impartisconsi lezioni inglese-tedesco. Scrivere 8420 Pubblicità Popolo Friuli.

ACCURATE private lezioni tedesco-greco. Scrivere 8420 Pubblicità Popolo Friuli.

LICENZA AVVIAMENTO COMMERCIALE Preparazione accurata, scrupolosa, giugno 1944. Metodo pratico, facile. Esito assicurato. Lezioni diurne e serali. Spesa minima. Scrivere o rivolgersi 8423 Pubblicità Popolo Friuli.

PREPARAZIONE primo secondo biennio ragioneria. Lezioni matematica liceo scientifico, classico. Didattica. Via Roma 12. 8448

DOMANDE DI LAVORO
GIOVANE invalido guerra patente 1ª categoria, mano sinistra offresi custode, fattorino, sorvegliano ditta, ente cittadino. Offerte 8444 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO
TRENI ragazze dalle 8 alle 17 Mensile 250. Scrivere o rivolgersi 8422 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCHIAMO due abili rimagliatrici calze disposte lavorare in proprio mese lavoro rivolgersi via Cavour 7/a. 8441

MARIO cerca parrucchiera, via Carducci 2/b, Udine. 8422

DALLA PROVINCIA

Cronaca di Pordenone

Redaz. via del Pordenone 5/a (Piazza Municipio), tel. 377, casella post. 93.

P. F. R.

L'assemblea fissata per oggi è stata sospesa

Contrariamente a quanto è stato pubblicato in precedenza si comunica che l'assemblea degli iscritti al Fascio Repubblicano pordenonese indetta per oggi 9 corrente, alle ore 15 alla Casa del Fascio, è stata sospesa.

Il Triumvirato del Fascio Repubblicano

Recapiti di consulenza
per artigiani e piccoli industriali

L'Istituto Veneto per il lavoro di Venezia, anche quale Delegazione interprovinciale dell'E.N.A.P.I. ricorda che il II e IV sabato di ogni mese, dalle ore 15 alle 17, il prof. Antonio Marson terrà nel proprio studio — Viale Grigoletti — dei recapiti di consulenza tecnica economica artistica e commerciale per artigiani e piccoli industriali. I recapiti che sono completamente gratuiti.

Tutte le ditte che vi abbiano interesse sono invitate, pertanto a valersi di questa forma di assistenza che può tornare loro molto utile e vantaggiosa per la produzione e per il loro commercio.

Il prof. Antonio Marson potrà, a richiesta, fornire pure a qualsiasi schiarimento per pratiche dirette al conseguimento di brevetti industriali di qualunque genere.

L'Istituto Veneto per il lavoro è inoltre, in grado di fornire sempre a richiesta e del tutto gratuitamente, disegni originali di qualunque oggetto d'arte decorativa (mobili, metalli, marmi, ceramiche, vetri ecc.).

Al momento di andare in macchina non ci è pervenuto ancora il fuorisacco da Pordenone.

FONTANAFREDDA
Distribuzione dei doni della Befana del Balilla

Giovedì nei due centri di Fontanafredda e Vigonovo ha avuto luogo la distribuzione dei doni della Befana del Balilla. Sono stati beneficiati oltre cinquanta Balilla e Piccole Italiane mediante i 26 pacchi vestiario offerti dal Comitato provinciale e altrettante buste contenenti L. 30 ciascuna offerte da obiatori locali.

Alla cerimonia, svolta in forma semplice, familiare, hanno partecipato oltre al presidente ed ai membri del Comitato locale, il Commissario prefettizio, il Segretario politico del Fascio, il Giudice conciliatore, insegnanti e cittadini.

Si sono distinti nelle offerte: la ditta Streddo con L. 200; il sig. Magnoler con L. 100, la Cooperativa di Consumo con L. 100, il Segretario politico con L. 50, il signor Giovanni Maria Bressan con L. 50, il sig. Angelo Bressan (Regina) con L. 25, Luigi Michieluzzi L. 50; superando complessivamente la somma di lire 1000.

S. VITO al TAGL.
Servizio corriera a cavalli

da Codroipo (piazza) partenza ore 8;
partenza Ospedale Civile di San Vito al Tagliamento ore 16,30 per Codroipo.

Il servizio ha inizio lunedì 10 gennaio.

CODROIPO
Servizio corriera a cavalli

da Codroipo (piazza) partenza ore 8;
partenza Ospedale Civile di San Vito al Tagliamento ore 16,30 per Codroipo.

Il servizio ha inizio lunedì 10 gennaio.

Significativa offerta all'Opera Balilla

Anche quest'anno il sig. Roberto Zorzitto, benevolo generosamente offerto al Fascio Comitato O.N.B. la somma di lire 2000.

Tale somma è stata devoluta a vantaggio della Refezione scolastica che quest'anno ha avuto inizio il 15 novembre u. s. a favore dei bambini bisognosi del Comune.

SPORT

Calcio a Cattinara

Questa domenica ottimo spettacolo ne offrirà ai Vs. visone, sia pure in formazione di ripiego, i rossi del Codroipo affronteranno oggi domenica in cavalleresco incontro l'undici della Luftwaffe. La squadra tedesca si presenta fortissima essendo formata da alcuni elementi delle migliori società calcistiche della Germania. Inutile dal canto loro, appartenendo alla classe dei tedeschi, quella volontà che già li ha distinti nelle precedenti competizioni e ha dato loro il modo di affermarsi. Si prevede quindi assai questo interessante e combattuto incontro, il pubblico delle grandi occasioni che non mancherà di incoraggiare i suoi volonterosi ragazzi.

La partita avrà inizio alle ore 14.

LATISANA
Orario del coprifuoco

A seguito ad ordini superiori il coprifuoco è stato protratto di un'ora. Pertanto la circolazione dei passanti cesserà alle ore 21 precise mentre i locali dovranno chiudere alle ore 20.30.

Si ferisce con una roncola

Il giovane Giovanni De Stefano di Luigi mentre nel cortile della propria abitazione stava tagliando dei rami con una roncola, si produceva una ferita lacero contusa alla mano sinistra. Ne avrà per dieci giorni.

Note calcistiche

Il campionato di seconda categoria ha avuto regolare svolgimento anche nella giornata dell'Epifania con risultati in generale regolari. L'unica sorpresa della giornata è stato il pareggio imposto dal Palazzolo sul campo del Latisana. Questa partita è stata molto animata e dopo una leggera superiorità del Latisana concretata con lieve vantaggio nel primo tempo, gli ospiti hanno sferrato nelle riprese ripetuti attacchi colmando lo svantaggio e riuscendo ad incamerare un meritato pareggio. La partita ha avuto fasi movimentate ed alterne e l'arbitro ha dovuto faticare parecchio per condurla in porto. Il Pocenia dopo il recente smacco si è ripreso subito con una bella vittoria a spese dell'Ardita di Castions di Strada. Il Talmassons continua la sua marcia aggiungendo un'altra vittoria ottenuta contro il Rivignano. Ecco i risultati della partita: Latisana - Fazzolo 1-1; Pocenia - Ardita di Castions 6-3; Talmassons - Rivignano 1-0.

Per domenica 9 corrente avranno luogo le seguenti gare: Talmassons - Latisana; Precenicco - Unitas di Castions; Castions - Palazzolo.

L'incontro di cartello è certamente quello di Talmassons dove le possibilità di vittoria finale di entrambe le squadre è in pallo. Il Latisana si presenterà nella migliore formazione e confidiamo che sul difficile terreno del Talmassons sappia farsi onore e conquistare un prezioso risultato.

CERVIGNANO
Per i titolari di licenze di pubblici esercizi

L'Ufficio Municipale avverte tutti i titolari o conduttori di licenze di pubblico esercizio che non l'avessero a cora fatto, a portare in questo Ufficio (stanza n. 3) le licenze di cui sopra per la prescritta vidimazione annuale per il 1944.

Cinque arresti per il furto di tre ruote per triciclo

La sera del 30 dicembre scorso al l'oste Giovanni Vicotti in frazione di Muscoli venivano asportate ad opera di ignoti, dal suo triciclo che teneva chiuso in cantina tutte e tre le ruote perfettamente gommate, per cui il Vicotto si recava a denunciare il furto patito all'Arma dei Carabinieri locali.

Il Comandante di questa Stazione, brigadiere Antonio Sanson, si metteva subito all'opera per potere rintracciare gli autori del furto e dopo diligenti ed assidue indagini riusciva a individuare quali autori del furto stesso, certi Zenotte Multinaris, Aldo Franco e Oreste Franco tutti e tre residenti in Muscoli, i quali sottoposti a stringente interrogatorio, si mantenevano sulle prime sulla negativa ma in seguito cadevano in varie contraddizioni fino a che ammettevano in pieno la loro responsabilità.

La refurtiva potava essere ricuperata interamente e poichè la stessa era stata acquistata da Massimo Pittamiglio e Francesco Mazzucchin da Tapogliano, tutti e cinque venivano tradotti in carcere a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Udine.

Si deferiva all'Autorità Giudiziaria di Udine, per ricettazione, anche certo Antonio Bertolini di Cervignano, in quanto acquistava dal Pittamiglio una bicicletta da uomo, che veniva poi ritrovata in possesso del Bertolini stesso.

Domani [illegible] Cervignano annunciato [illegible] sul nostro verde rettangolo di via Del Zotto, i baldi atleti monfalconesi, guidati dal triestino Cergoli, per una interessante partita che richiamerà sugli spalti del terreno un pubblico numeroso di sportivi e di appassionati di questa sportività nia piaza del Basso Friuli.

La locale squadra, agli ordini della vecchia volpe cervignanese Ferruccio Alfa, scenderà nella formazione tipo con la quale iniziò il campionato di seconda categoria. Nella prossima gara di Cervignano dovrà [illegible] Pupulin, Vrech, Vittor Colussi, Pezzer, Sandrin, Tantin, Zorat, Piva ed altri ottimi elementi ocali.

La gara sarà diretta dal signor [illegible] di Udine.

Il bureau designato sarà [illegible] nome dei giocatori della Furlana. Inizio alle ore 14.30.

S. GIORGIO NOGARO
Beneficenza

Per onorare la memoria di Giuseppe Sartori — deceduto a 75 anni il 20 u. s. — hanno offerto L. 50 pro Dante di Carità e L. 50 pro Duomo, ciascuno dei seguenti signori: Giuseppe Tudech e famiglia, Ferruccio Tudech e famiglia, Bruno Tudech e famiglia, Luciano Tudech e famiglia, Fiorenzo Morandini e famiglia, Arturo Sartori e famiglia, Franco Ghezza e famiglia e la famiglia del compianto defunto.

Grazie agli offerenti.

Questa mattina serenamente spirava, dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate

Maria Lorenzutti

Con animo straziato danno il triste annuncio i GENITORI ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno a Palmanova lunedì 10 corrente alle ore 13 partendo dall'Ospedale civile.

La salma verrà tumulata nel Cimitero di Udine.

Non fiori ma opere di bene.

Palmanova-Udine,
8 gennaio 1944.

In seguito a tragico incidente stradale, decedeva oggi

Angelo Colavizza
DI ANNI 46

Col cuore straziato dall'immenso dolore, ne danno il triste annuncio: la moglie ADALGISA BURELLO colle figliolette LUCIA e DANIELA, il fratello CANZIO, la cognata ARGENTINA, il nipote EBE e DECIO, e tutti i PARENTI.

Il funerale avrà luogo lunedì 10 corrente alle ore 13.30 partendo dall'Ospedale Civile.

Si ringraziano sin d'ora tutte quelle buone persone che vorranno in qualsiasi modo onorare la memoria del caro Estinto.

Udine, 9 gennaio 1944.